

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n. 049 del 15.11.2012

Oggetto: Imposta municipale propria – ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Sandro Broccia

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 1737, con decorrenza dal 20.11.2012.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MÒGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 049	Imposta municipale propria – ordine del giorno.
Del 15.11.2012	

Il quindici novembre duemiladodici, con inizio alle ore 16.37, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione in sessione straordinaria ed urgente, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa		X
Floris Mario		X
Montisci Vincenzo	X	
Floris Sonia	X	
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco	X	
Piras Vincenzo		X
Melis Ettore	X	
Pia Giovanni	X	
Cherchi Gianluca	X	
Melis Mirco		X
Orrù Daniela		X

Presiede la seduta il Sindaco sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

Il Sindaco Sandro Broccia Introduce la proposta e dà la parola all'Assessore al Bilancio Federico Ariu, che dà lettura della seguente relazione: "La necessità di un ordine del giorno di questo tipo nasce da un sentimento quasi rabbioso nei confronti di alcune scelte che il Governo sta adottando in questi mesi. L'argomento principale di questa proposta di delibera è sicuramente l'I.M.U. ma nel testo della delibera trovano spazio altre tematiche. In seguito alla richiesta fatta dal consigliere Vincenzo Piras di avere i dati relativi agli incassi dell'acconto IMU e le relative proiezioni sul gettito che si avrà a fine anno, si è deciso di portare in discussione questi dati e il loro impatto, in una seduta del Consiglio Comunale. I dati che sono stati inviati dagli uffici ci parlano di un incasso di € 146.000 circa di acconto che è il risultato dell'applicazione delle aliquote base che, come ben noto sono lo 0,4 % per l'abitazione principale, lo 0,2 % per i fabbricati rurali e lo 0,76 % per la categoria altri fabbricati. Di questi 146.000 €, neanche 30.000 € riguardano l'abitazione principale. Dal

mondo agricolo, tra fabbricati rurali e terreni agricoli sono stati incassati circa 23.500 €. Le aree fabbricabili 12.461,06 € e infine gli altri fabbricati 80.780,11 €. Purtroppo il codice tributo 3918 che riguarda la vastissima categoria degli “altri fabbricati” non può essere scorporata, per cui non si sa quanto di questi 80.000 € sono stati versati dagli artigiani, quanti dai commercianti o quanti da chi possiede una seconda casa. E questo è stato un problema per la quantificazione del gettito della seconda rata che si pagherà con le aliquote deliberate dal Comune, che si ricorda sono lo 0,38 % per l’abitazione principale, lo 0,6 % per le attività produttive, lo 0,96 % per le seconde case e le aree fabbricabili, lo 0,2 % per i fabbricati rurali e lo 0,5 % per i terreni agricoli. Ricordo molto bene la seduta di Consiglio Comunale in cui si approvarono queste aliquote. Quasi si gridò allo scandalo, “la Giunta vuole far cassa a danno dei cittadini mogoresi” si disse, o addirittura, successivamente si è fatta ironia in alcuni blog con immagini molto forti. E’ stata addirittura rinominata la sigla IMU per il Comune di Mogoro in seguito alla modifica delle aliquote e le tre lettere I, M e U sono state utilizzate per altre tre parole in sardo che non mi va neanche di ripetere. I dati su quanto incassato e meglio ancora su quanto si incasserà danno ragione alle scelte fatte dalla maggioranza. Il 60 % dei mogoresi non ha pagato niente sulla prima casa e questo è un dato che non può passare inosservato. Sappiamo nella nostra cultura cos’è la prima casa, il suo significato, i sacrifici di tanti anni di lavoro investiti su un bene immobile di tale importanza. Il settore agricolo, per cui si fece tanto rumore e su cui si abbassò ulteriormente l’aliquota dei terreni, non ha avuto quella grossa batosta di cui tanto si parlava. Ci era stato detto che ridurre l’aliquota sui terreni non era sufficiente, bisognava ridurre anche quella sui fabbricati perché era proprio lì che si sarebbe pagato tanto. Risultato: sui fabbricati rurali si pagherà la media di 128 € per fabbricato e questo senza togliere la Cantina che si sa, da sola prende una grossa fetta del gettito di 6.000 € stimato dagli uffici. Per le altre attività produttive si è fatta quello che si poteva, abbassare l’aliquota dallo 0,76 allo 0,6 non è poco e questo ha permesso sicuramente un forte abbattimento della tassa da pagare per ogni attività mogoresa. Non tutti i comuni sono riusciti a fare tanto. Il prezzo da pagare per avere questi risultati, a nostro modo di vedere molto positivi, è stato aumentare l’aliquota su seconde case e aree fabbricabili che a differenza della prima casa non sono beni di primaria utilità. Nel documento che stiamo presentando, si vuole provare a ridurre l’aliquota laddove questi immobili vengano concessi in locazione a canoni concordati. A essere del tutto sinceri, prima della scadenza del 31 ottobre per l’eventuale ulteriore modifica delle aliquote, si stava valutando, sulla base dei dati che avete in mano, di abbassare ulteriormente le aliquote per la prima casa e per le attività produttive. Questo lo si voleva fare perché avremo rinunciato volentieri a quel maggior gettito di 60.000 € previsto rispetto allo stanziamento in bilancio di 250.000 €. Qui però c’è stata la sorpresa. L’ufficio connettendosi al sito del Ministero ha fatto una bella scoperta. Il Governo ha stimato che il Comune di Mogoro, applicando le aliquote base, avrebbe dovuto incassare per l’anno 2012 ben 360.000 €. Ovvero 50.000 € in più rispetto a quanto effettivamente incasseremo. A fronte di questo gettito previsto, il Governo ha tagliato al Comune 120.000 €. Questi 120.000 € sono il dato fondamentale, come ci si arriva ora ha poca importanza e lo vedremo dopo nella variazione al bilancio. E questa sarebbe l’imposta municipale? Perché è stata chiamata imposta municipale? E’ assolutamente vergognoso, è assurdo, questo non è un Governo tecnico, è un Governo che prende decisioni politiche, forti, gravi, pesanti. Il significato di questo taglio è molto semplice. Il Governo si prende la sua parte dell’aliquota, fregandosene delle aliquote che i comuni deliberano e laddove ci saranno maggiori introiti, questi verranno sottratti sotto un’altra voce. Io mi chiedo, anzi, vi chiedo cosa sarebbe successo al Comune di Mogoro se avessimo adottato le aliquote proposte dalla minoranza che vi ricordo con nettezza erano lo 0,2 % per la prima casa, lo 0,5 % per gli altri fabbricati e lo 0,1 % per i fabbricati rurali. Che fine avremo fatto? Vorrei davvero conoscere il dato il dato preciso ma pur non avendolo non c’è alcun dubbio che avremo avuto centinaia di migliaia di euro in meno a disposizione e mi sarei davvero divertito a vedere cosa si sarebbe tagliato per recuperare importi così grossi.

Mi dispiace deludere qualcuno ma con l’IMU non è stato finanziato nessuno spreco come si disse in precedenti sedute del Consiglio Comunale. Anzi, considerando i tagli che abbiamo avuto, stiamo incassando meno che con l’ICI nel 2010, quasi 100.000 € in meno. Il Consiglio Comunale di Mogoro deve esprimere forte contrarietà a questo tipo di atteggiamenti così ingiusti e chi ci fa opposizione non deve raccontare le cose a metà. Non va bene dire che il Comune ha incassato 60.000 € in più di IMU se poi gliene sono stati tagliati 120.000. Non è corretto e su queste cose non ci dovrebbe essere maggioranza e minoranza, ci dovrebbe essere un Consiglio Comunale che pensando ai bisogni dei cittadini mogoresi si muove insieme per combattere questi tagli e queste bastonate ai cittadini. E qui approfitto per invitare la minoranza a dare il proprio voto favorevole perché è importante essere uniti e coesi in certi momenti. Qui non si tratta di una piazza, qui si tratta di tasse che vanno tutte a discapito dei cittadini. Si parlava tanto di patrimoniale, il Governo Monti sembrava che avrebbe fatto la patrimoniale sui grossi patrimoni. Eccola qua, si chiama IMU e invece di colpire i grossi patrimoni colpisce tutti indistintamente. L’appello al Governo è di rivisitare completamente l’IMU e di introdurre una vera e propria patrimoniale, come altri stati europei stanno facendo. Nel testo della proposta di delibera, per quanto riguarda l’IMU, si chiede al Governo di consentire l’applicazione della detrazione di 50 € per ciascun figlio sotto i 26 anni anche per i figli disabili di qualunque età. Ma se si pensava che con l’IMU il Governo avrebbe toccato il fondo, purtroppo ci si sbagliava di grosso. E’ in arrivo la nuova batosta per i cittadini. Si chiama TARES. In questi mesi ho cercato di approfondire, ho letto parecchio partendo dall’articolo del D.L. 201 del 2011 che lo tratta per arrivare ad articoli su riviste specializzate. Il risultato è che i costi della raccolta dei rifiuti solidi urbani andranno dovranno avere una copertura del 100 % a carico dei cittadini. Attualmente per il Comune di Mogoro ci aggiriamo intorno all’80 %. Si avrà così, tutto d’un colpo un aumento della tassa del 20 % che è davvero preoccupante. In questi anni non si è fatto tanto per portare quell’80% al 100%. Ma non lo si è fatto per il semplice motivo che non si voleva andare a gravare ulteriormente sulle tasche dei mogoresi. Questa nuova tassa si chiama TARES perché oltre ai rifiuti riguarda anche i servizi indivisibili che il Comune eroga come ad esempio l’illuminazione pubblica. Questo costo per i servizi è quantificato in 0,30 € per ogni metro quadro dell’abitazione. Questi 30 centesimi di euro a metro quadro andranno tutti quanti nelle casse statali. Una famiglia con una casa di 200 metri quadri, oltre alla parte rifiuti, andrà a pagare ulteriori 60 €. I comuni avranno la facoltà di aumentare questi 0,30 € fino a 0,40 € e la somma eccedente i 30 centesimi di euro sarà destinata alle casse comunali. Da una fonte piuttosto attendibile, ovvero il Sole 24ore, ho scoperto che qualora il Comune decida di aumentare, la cifra che incasserà gli verrà tagliata dai trasferimenti erariali. A questo punto, vista l’assurdità di una manovra simile e se tutto questo sarà confermato nelle prossime settimane, mi permetto già di anticipare che non ci sarà aumento. La strada che sarebbe opportuno percorrere per la raccolta dei rifiuti, è l’istituzione di un sistema premiante che permetta di incentivare con risparmi chi produce meno rifiuti in base al principio europeo del “chi inquina paga”. Inoltre, una delle ultime richieste del Consiglio alla Giunta riguarda l’abbandono di Equitalia Spa per la riscossione dei tributi. Se non vi sarà ulteriore proroga, dal 1° gennaio 2013 il Comune di Mogoro non potrà più avvalersi di Equitalia e dovrà affidare a società esterne la riscossione ordinaria e coattiva. Questo è sicuramente un bene; conosciamo benissimo i tassi di interesse delle rateizzazioni di Equitalia che fanno raddoppiare o addirittura triplicare i debiti che si hanno. Per questi motivi si sta procedendo per cercare di abbandonare Equitalia anche qualora ci fosse un’ulteriore proroga al 30 giugno 2013. Infine, un’ultima riflessione la vorrei dedicare ad alcune dichiarazioni che alcuni esponenti dell’attuale Governo stanno rilasciando. Quella che è stata riportata anche nella delibera, detta da Monti e Grilli, parla da sola. Non riesco neanche a commentarla. Le parole che sono state utilizzate riflettono benissimo la sensazione di sdegno e di delusione profonda che si ha quando si sentono certe cose. Non si scherza sui bisogni, non si scherza affatto sui bisogni della gente. Ora non vorrei cadere nella demagogia e nel

populismo più spicciolo però di fronte a certe scelte si resta allibiti. Perché i tagli ai fondi per la non autosufficienza, alla sanità, alla scuola, ai comuni se poi si spendono 15 miliardi di euro per acquistare aerei da guerra? Perché tutto questo? Credo che purtroppo non avrò risposte perché impossibile avere risposte accettabili a domande di questo tipo. Per concludere, da venticinquenne, voglio chiudere con una riflessione su due dichiarazioni del Ministro Fornero. Mi sono sentito profondamente offeso quando si è permessa di dire “giovani non siate schizzinosi nel cercare lavoro” oppure “giovani il posto fisso è noioso”. Caro Ministro Fornero, mi aspetterei tutt’altro tipo di frasi, frasi di incoraggiamento, di sostegno. Mi aspetto frasi ma soprattutto mi aspetto politiche che facciano tornare nei giovani la speranza per un futuro migliore.

Entra il Consigliere Luisa Broccia, alle ore 16.45.

Intervengono al dibattito i seguenti Consiglieri:

Il Consigliere Ettore Melis dà lettura del seguente intervento : “Nonostante alcune parti del documento possano essere condivise, anche perché materia di nostri interventi nelle passate sedute del Consiglio Comunale, si è formato un O.d.G. che contiene troppe materie ed argomenti che, invece, dovevano essere trattati con separati documenti. Una discussione poteva essere fatta entro il mese di ottobre anche al fine di poter porre mano alle aliquote e quindi porre in essere eventuali riduzioni, possibili al fine di poter sollevare l’aggravio dell’imposta alle famiglie mogoresi. Il meccanismo premiale e/o sanzionatorio indicato nel documento al fine di incentivare le ristrutturazioni degli immobili classificati come inagibili, diventa un ricatto nel senso che se recuperi non ti multo, ma se recuperi poi ti faccio pagare l’IMU, quindi in ogni caso il cittadino è costretto a pagare. Il recupero non sempre è possibile, spesso è anche molto costoso e detti immobili non sono quasi mai di un unico proprietario o, comunque, appartenente a persone che non hanno la possibilità economica per recuperare il fabbricato. In tal senso si inserisce ciò che più volte ho sottolineato, che il contributo facciate andava indirizzato al recupero dei fabbricati del centro storico. L’ipotesi, poi, di un sistema premiale al fine di abbattere l’imposta TARES ai contribuenti al fine di raggiungere elevate percentuali di differenziazione dei rifiuti, era stata valutata anche in fase di predisposizione del nuovo servizio di raccolta RSU, qualche anno addietro. Ma ciò risultava con notevole aggravio per tutto il servizio in quanto per attuate tale valutazione presupponeva un sistema di misurazione e/o valutazione della quantità di rifiuti che ciascun utente conferisce, elaborazione ed estrazione di risultati su cui applicare l’eventuale premio per il grado di differenziata raggiunto”.

Entra il Consigliere Mirco Melis alle ore 16.55.

Il Consigliere Gianluca Cherchi ritiene di non poter condividere le osservazioni dell’Assessore Ariu sulle tariffe IMU e pensa che le somme incassate non dovevano essere destinate per certe tipologie di spesa quali gli spettacoli.

Il Consigliere Stefano Murrone ricorda la richiesta di discussione sul tema dell’IMU da parte del Consigliere Vincenzo Piras, evidenziando la possibilità del Consiglio di analizzare le cifre senza poter fare altro, ricordando che sarebbe stato più facile amministrare dando retta alla pancia della gente e ritenendo però che l’Amministrazione abbia ben governato stabilendo le tariffe dell’IMU che sono state approvate.

L’Assessore Donato Cau condivide l’intervento dell’Assessore Ariu, rimarcandone l’ultima parte che parla delle grandi disabilità; esprime la preoccupazione per i malati di SLA, evidenziando che se si dovesse ripetere lo sciopero della fame, alcuni di loro potrebbero

morire; ricorda la battaglia portata avanti dai malati di SLA della Sardegna e la loro determinazione di lottare per il rifinanziamento dei fondi per la non autosufficienza, tagliati nel 2013; ricorda che la nostra nazione è l’ultima in Europa sotto questo aspetto e che ora il governo sta cercando i fondi; ricorda che in Sardegna è concentrata la maggior parte dei malati di SLA e che sono fra 250 e 270 le persone colpite da grande disabilità; ricorda che a Mogoro sono 2 i malati di SLA: uno che vive in casa ed una che vive in una struttura sanitaria ed ora si avvicina per lei il momento di tornare a casa, con la necessità di affrontare pesanti problematiche connesse al rientro; evidenzia che come Consiglio saremo chiamati a mettere al centro il malato con la sua dignità, in modo che Katuscia possa beneficiare del calore di tutta la popolazione mogorese.

Il Consigliere Sonia Floris esprime condivisione sull’ordine del giorno e chiede all’Assessore Ariu un passaggio più approfondito sul secondo punto, cioè sulla prospettiva di riduzioni dell’IMU nei casi di locazione a canone concordato e affidate in comodato d’uso a parenti in linea retta.

Il Consigliere Giovanni Pia evidenzia che il governo tecnico, autore della manovra sull’IMU, è frutto di un accordo politico di cui fa parte il partito di riferimento della maggioranza consiliare; ritiene che sarebbe stato meglio fare ordini del giorno separati, dove c’è posto per Equitalia ed i malati di SLA, che ritiene un’operazione di frullatore; ricorda le posizioni sull’IMU espresse dalla minoranza nella seduta in cui sono state definite le aliquote; evidenzia che si aspettava un ordine del giorno di rigetto rispetto all’applicazione di questa tassa iniqua, che viola l’articolo 8 dello statuto autonomistico e che i ricorsi alla Corte Costituzionale contro la legge istitutiva dell’imposta sono stati presentati anche da Regioni a statuto ordinario; ritiene che se si fossero fatti diversi ordini del giorno la minoranza avrebbe partecipato, dando il proprio contributo, ma che diventa difficile separare le diverse posizioni; ritiene che l’ordine del giorno dia una risposta di apparenza da parte della maggioranza, per pubblicarla sul giornalino; che la battaglia che si poteva condurre tutti insieme era quella di chiedere con forza al governo l’eliminazione dell’imposta, cosa che vale anche per la TARES, a meno che non si trovino delle misure di pesatura dei rifiuti conferiti da parte di ogni cittadino; che la TARES comporterà che il cittadino pagherà il 100% e che le sacche di evasione non potranno essere tollerate; annuncia dichiarazione di voto contraria, di cui chiede allegazione a verbale.

L’Assessore alla Cultura Maria Cristiana Scanu evidenzia che si sarebbe sorpresa se qualcuno non avesse tirato in ballo i soldi per la cultura, che secondo alcuni devono essere tagliati, come ha fatto il governo nazionale con i fondi per la scuola e la cultura; evidenzia che si chiede di tagliare quell’unico spettacolo che si fa una volta l’anno per i cittadini mogoresi e si chiede che cosa rappresentino tali spese, a fronte delle spese ripianate per esempio per Regioni come la Sicilia, che evidentemente ha avvocati o padrini che la difendono meglio della Sardegna; che i 15.000 euro spesi quest’estate per lo spettacolo non sono certo uno spreco; si chiede perché il Comune di Mogoro deve tagliare queste risorse, mentre dovremmo esprimere il nostro sdegno per i tagli effettuati dal governo a danno del nostro Comune, che non ha nessuno che possa difenderlo; esprime il suo compiacimento per l’intervento dell’Assessore Ariu, ritenendo che tutte le cose inserite nell’ordine del giorno siano meritevoli di attenzione.

L’Assessore ai Lavori Pubblici Luca Orrù ricorda che ripopolare il centro storico è stato sempre un obiettivo centrale dell’Amministrazione e che il bando per le facciate è un modo per raggiungere tale obiettivo; che tale bando inoltre dà da lavorare a professionisti, come lo stesso Consigliere Cherchi che è geometra e che non si deve sputare sul piatto in cui si mangia; ricorda al Consigliere Pia l’inopportunità della definizione alternativa dell’acronimo

IMU pubblicata su suo blog personale, con la scritta Impiccai, Mortu, Unfrau accompagnato da uno scheletro, e sottolinea che non era opportuna, invitandolo la prossima volta a pubblicare cose migliori; ritiene che ogni tanto la minoranza dovrebbe mettere la faccia e votare con la maggioranza, in quanto l'Amministrazione sta cercando di mettere a disposizione dei mogoresi le risorse incassate dal Comune.

L'Assessore alle Finanze Federico Ariu risponde alla domanda del Consigliere Sonia Floris, spiegando come per l'IMU l'Amministrazione intende venire incontro a chi ha case sfitte, dato che c'è molta richiesta di case; che i dati esposti dal Consigliere Cherchi ritiene non siano attendibili e ne spiega le ragioni; che con le aliquote proposte dalla minoranza si avrebbe avuto un minore introito e un taglio di oltre 200.000 euro e che non sa come sarebbe stato ripianato; che non possiamo far finta che non ci siano i tagli del governo, altrimenti si sarebbe convocato il Consiglio e ridotte le aliquote; che il 60% dei mogoresi non paga nulla e il 17% paga meno di 50 euro; evidenzia che quanto viene proposto non va mai bene alla minoranza e che ora si dice che è un frullatore.

Entra il Consigliere Piras Vincenzo alle ore 17.27.

Il Consigliere Piras Vincenzo sottolinea il cattivo gusto dell'acronimo sull'IMU pubblicato su un blog e della relativa immagine che l'ha accompagnato.

Il Sindaco Sandro Broccia evidenzia che l'ordine del giorno può essere votato anche per parti; che condivide l'intervento del relatore; sottolinea che è un profondo imbroglio quanto affermato dai Consiglieri di minoranza; osserva che, magari non è obbligatorio condividere il tema delle coppie di fatto o il bando per le facciate, ma se la politica deve tornare a significare lavorare a favore degli amministrati, è profondamente ingiusto imbrogliare le carte come hanno fatto i Consiglieri di minoranza; ricorda cosa è successo ai Comuni che hanno portato l'aliquota IMU al 2 per mille e cioè che hanno dovuto sottostare a pesanti tagli da parte del governo; rimarca che quanto la minoranza sta affermando è falso; che occorre fare bene i conti; che occorre andare a rivedere gli interventi fatti a suo tempo dalla minoranza e capire se sia possibile recuperare un rapporto di fiducia dei cittadini; che la minoranza ha detto che l'Amministrazione Comunale avrebbe portato alla rovina il mondo dell'agricoltura, mentre invece il Comune dovrà restituire soldi agli agricoltori, che mediamente hanno pagato non più di 20-30 euro a testa. E' falso affermare che basta togliere i soldi agli spettacoli per abbassare ulteriormente le aliquote, ma bisognerebbe tagliare anche i fondi alle scuole, agli asili nido, all'assistenza domiciliare, etc. Ricorda che l'ordine del giorno può essere votato per parti e apre la discussione per le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Giovanni Pia ripropone la votazione di un ordine del giorno avente ad oggetto la richiesta al governo l'abolizione dell'IMU, citando il Comune di Guspini; evidenzia che la minoranza non sta facendo carte false e che ha amministrato prima dell'attuale maggioranza, ritiene con altrettanta serietà; ricorda che l'ICI è nata come ISI e che il gettito per il primo anno è andato a vantaggio dello Stato; ricorda il ristoro derivante al Comune dal trasferimento perequativo a compensazione del minore introito dell'ICI soppressa; dà lettura della seguente dichiarazione di voto annunciando voto contrario a titolo personale:

“Riteniamo il documento in discussione una miscellanea, che non darà luogo a nessun effetto pratico né concreto, destinata a rimanere una debole e inascoltata protesta politica, di cui nessuno terrà conto. Appare evidente a tutti che il documento risponde solo ed esclusivamente ad una logica propagandistica interna, mirata più all'apparenza verso il contribuente Mogorese (tramite il giornalino della maggioranza), che alla sostanza. Intendete assumere, un atto per la maggior parte inutile, nella consapevolezza che nulla migliorerà, mentre la

realtà si sviluppa su ben altri percorsi, posto che sono allo studio ed attesi a livello Nazionale, ulteriori inasprimenti fiscali. Potevate, entro il 30 settembre, termine poi spostato a fine ottobre 2012, intervenire, per rimodulare il peso delle aliquote, temperandone gli effetti, alla luce degli incassi di giugno, e delle previsioni di settembre sino a dicembre. Ben consapevoli, ma lo avevamo già detto, che rispetto all'iscrizione in bilancio di 250 mila €. Alla fine le casse comunali ne avranno 65 mila in più. In questo, non avete ascoltato neppure la legittima proposta del vostro ex capogruppo, mentre ad oggi, ancora nulla ci è stato trasmesso in ordine alla regolarizzazione della comunicazione del nuovo. Sarebbe stato preferibile, richiedere con forza al Governo, alla pari di altri Enti locali, la cancellazione totale dal 2013 dell'odiosa imposta. Non certamente una semplice riduzione o una sua ristrutturazione. Sulla sua incostituzionalità avevamo già detto nelle precedenti sedute in cui è stato trattato l'argomento. Ricordiamo che la regione Sardegna, ha impugnato nanti la suprema Corte, con ricorso N. 47 del 2 marzo 2012 pubblicato nella G.U. n. 16 del 18 aprile 2012, tra le altre norme, anche l'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, contestandone la Legittimità costituzionale in via principale. La minoranza concorda sulla necessità di porre in essere tutte le azioni necessarie ad interrompere il rapporto con la società Equitalia SPA per la riscossione dei tributi. La minoranza concorda anche con la parte in cui si definisce immorale la decisione del governo di cancellare le risorse finanziarie destinate al fondo per la non autosufficienza per disabili gravissimi quali SLA, sclerosi multipla grave, coma, stati vegetativi e tutte le patologie che richiedano un'assistenza vigile 24 ore su 24 ivi comprese le odiose motivazioni adottate dal Presidente Monti e dal Ministro Grilli su tale cancellazione concordando sulla richiesta dell'immediato ed urgente rifinanziamento della L. 135/2012. Si fa osservare alla maggioranza, che sui provvedimenti oggetto di critica e censura del documento, portato all'attenzione del consiglio, il governo Tecnico-abusivo, ha posto la fiducia nei due rami del parlamento in sede di conversione, sostenuto quindi anche dalla stessa parte politica, di cui è espressione larga parte della maggioranza consiliare stessa, nei confronti dei quali, purtroppo, inspiegabilmente, nello stesso atto, si preferisce tacere. Per queste ragioni, mentre si ritiene che gli argomenti, diversi tra loro, dovevano essere trattati separatamente, non essendo scorponabile la parte del documento che non si condivide, cioè quella relativa alla posizione sull'IMU, rispetto alle altre poche parti (Equitalia SPA, e rifinanziamento della L. 135/2012), che se oggetto di O.d.G. separato, la minoranza avrebbe certamente approvato, magari sviluppandole in maniera più esaustiva, il nostro voto è contrario”.

Il Consigliere Ettore Melis dichiara voto contrario, per le considerazioni espresse in premessa, facendo notare il risparmio che sarebbe stato possibile in dipendenza dall'abbassamento dell'aliquota sulla prima casa.

Il Consigliere Sonia Floris interviene per dichiarare il suo voto favorevole all'ordine del giorno, sottolineando la necessità di rivalutare l'ipotesi di abbassare le aliquote per le case sfitte, in quanto occorre stare attenti alle esigenze dei giovani che hanno un terreno edificabile sul quale non sono riusciti a costruire e che devono pagare un'aliquota IMU elevata sul terreno.

IL CONSIGLIO

Visto l'ordine del giorno proposto dal gruppo consiliare di maggioranza.

Preso atto che sulla proposta non sono stati acquisiti il parere circa la regolarità tecnica e contabile, in quanto trattasi di atto di indirizzo, da cui non derivano spese.

Esce dall'aula e non partecipa alla votazione il Consigliere Piras Vincenzo.

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 0, contrari n. 4 (Gianluca Cherchi, Giovanni Pia, Melis Mirco, Melis Ettore)

DELIBERA

Di approvare il seguente ordine del giorno:

“Premesso che:

- *l'articolo 8 del decreto legislativo del 14.03.2011, n. 23 e l'articolo 13 del decreto legge del 06.12.2011, n. 201, hanno previsto l'introduzione dell'imposta municipale propria e la sua applicazione;*
- *il Comune di Mogoro ha adottato, con delibere del Consiglio Comunale n. 4 del 23.02.2012 e n. 24 del 07.06.2012, il regolamento per l'applicazione dell'IMU e con delibere n. 5 del 23.02.2012 e n. 12 del 15.03.2012, la determinazione delle aliquote per l'anno 2012;*
- *l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 ha introdotto il nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi, denominato “TARES”, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti assimilati allo smaltimento e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, in sostituzione della TARSU (tassa smaltimento rifiuti solidi urbani).*

Preso atto:

- *che il Comune di Mogoro ha positivamente abbassato le aliquote dell'IMU, sia per i proprietari della prima casa, con il risultato che circa il 60% dei cittadini mogoresi, grazie all'abbattimento dell'aliquota, è risultata esentata dal pagamento dell'IMU, sia per gli agricoltori, gli artigiani, i commercianti e le attività professionali e di lavoro autonomo, per cui l'abbattimento dell'aliquota IMU ha consentito di rendere meno gravoso l'impatto dell'imposta sul sistema produttivo ed economico mogorese.*

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta a predisporre atti finalizzati:

- *alla riduzione delle aliquote IMU per il 2013, sia per la prima casa che per le attività produttive;*
- *alla riduzione per l'anno 2013 al limite più basso possibile dell'aliquota IMU per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in locazione con contratti a canone concordato e regolarmente registrati e a quelle concesse in comodato d'uso gratuito ai parenti entro il primo grado in linea retta;*
- *all'introduzione di un meccanismo premiale e/o sanzionatorio sull'IMU volto ad incentivare le ristrutturazioni degli immobili classificati come inagibili e/o collidenti;*
- *a valutare la possibilità di istituire un sistema premiante che abbatta la nuova imposta TARES ai contribuenti che si adopereranno al raggiungimento di elevate percentuali di differenziazione dei rifiuti.*

Il Consiglio Comunale di Mogoro impegna inoltre la Giunta comunale a porre in essere tutte le azioni necessarie ad interrompere il rapporto con la società Equitalia spa per la riscossione dei tributi.

Il Consiglio Comunale chiede inoltre al Governo italiano:

- *di ristrutturare profondamente l'IMU, eliminando la parte dell'imposta destinata allo Stato, ritenendo profondamente ingiusto e istituzionalmente scorretto chiamare imposta municipale un tributo che viene sostanzialmente deciso dallo Stato, senza che le stesse istituzioni statali se ne assumano le responsabilità etiche e politiche;*
- *di consentire l'applicazione della detrazione di euro 50,00 stabilita per i figli a carico fino ai 26 anni, anche ai figli con disabilità di qualunque età;*
- *di cancellare il taglio di 120.000,00 euro di trasferimenti al Comune di Mogoro effettuato su un previsto gettito IMU di euro 360.000,00 quantificato dallo Stato applicando le aliquote base; tale dato è del tutto erroneo e non corrispondente al vero;*

- di introdurre una tassa patrimoniale per i grandi patrimoni, a compensazione delle riduzioni dell'IMU indicate.

Il Consiglio Comunale di Mogoro ritiene infine particolarmente ingiusta, odiosa, iniqua, insopportabile, immorale, ingiustificata, scorretta, la decisione del governo di cancellare le risorse finanziarie destinate al fondo per la non autosufficienza per disabili gravissimi quali SLA, sclerosi multipla grave, coma, stati vegetativi e tutte le patologie che richiedano un'assistenza vigile 24 ore su 24.

Risultano particolarmente odiose le motivazioni adottate dal Presidente Monti e dal Ministro Grilli su tale cancellazione: “Il finanziamento non è prioritario rispetto alle problematiche contingenti”. Chiede l'immediato ed urgente rifinanziamento della L. 135/2012.”

Al termine della votazione, rientra in aula il Consigliere Piras Vincenzo.